

Consulenti tributari, la Lait chiede il riconoscimento

La libera Associazione italiana dei consulenti tributari e dei servizi professionali (Lait), assistita da Confterziario, ha presentato ai tavoli del ministero della giustizia la domanda di inserimento nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate. La documentazione attesta i requisiti richiesti dal dlgs 206/2007 per poter avere accesso alle piattaforme dei percorsi formativi comuni che saranno discusse su scala europea.

In occasione della presentazione il presidente di Lait Giancarlo Badalin ha dichiarato: «Nonostante il guardasigilli Alfano abbia espresso l'intenzione di rallentare il processo di riforma delle professioni non regolamentate e voci

ministeriali confermino un possibile superamento dell'art. 26 del decreto 206/2007, Lait considera la presentazione della domanda di inserimento nell'elenco un atto obbligato, in quanto le consentirà di vedere certificati i propri requisiti di Associazione rappresentativa della professione dei consulenti tributari». Ha inoltre aggiunto che Lait, nata nel 1995 e iscritta dal marzo 2003 all'elenco delle professioni non regolamentate presso il Cnel, ha da anni tutte le carte in regola per il riconoscimento.